

**Dal 3 febbraio al 17 aprile 2019**  
**una Torre delle Favole ... da fiaba**  
**con *La Regina delle Nevi***  
**illustrata da Sonia Maria Luce Possentini**

**[www.latorredellefavole.it](http://www.latorredellefavole.it)**

**Torre Avogadro**  
**via Torre Lumezzane Pieve (Brescia)**

**Ingresso con visita teatralizzata**

Visite teatralizzate per le scuole dal lunedì al sabato

Visite per gruppi il sabato pomeriggio

Domeniche e festivi visite teatralizzate per tutti alle ore 15 - 16 - 17

**Info e prenotazioni**

**030 8929272-245** (orario ufficio)

**[ufficio.comunicazione@comune.lumezzane.bs.it](mailto:ufficio.comunicazione@comune.lumezzane.bs.it)**

**Era maggio. I bambini già sentivano arrivare l'estate e correvano fuori nel sole.** Le rondini volavano lanciando grida felici sopra i tetti della città. Era una città piccola e bella nata tanto tempo fa vicino al fiume, con case basse e tanto verde. In due casette vicine con un piccolo giardino in comune vivevano un bambino di nome Kai e una bambina di nome Gioia. Abitavano porta a porta, si conoscevano da sempre e si volevano bene.

Uscivano a giocare in giardino passando sotto l'arco formato da due piante di rose che si arrampicavano e s'intrecciavano. Così, era la rosa il loro fiore preferito e avevano perfino inventato una filastrocca che recitavano insieme, a due voci:

*Se viaggerai per terra per cielo o per mare  
Con una rosa ti verrò a cercare  
Del suo profumo ti ricorderai  
Kai e Gioia amici per sempre  
Nemici mai!*

**Comincia così il racconto della *Regina delle Nevi*** (liberamente tratto da Hans Christian Andersen) che sarà protagonista della Torre delle Favole 2019, giunta alla 16a edizione. È, soprattutto, una storia di amicizia. E di coraggio. Gioia e Kai sono due bambini, due compagni che passano tanto tempo insieme, si vogliono bene. Ma un giorno la Regina delle Nevi si porta via Kai, lo rinchiude nel suo castello tra i ghiacci, lo priva dei sentimenti e della memoria. Dopo vane ricerche, tutti lo considerano scomparso. Ma Gioia non si arrende, va a cercarlo. Affronta un lungo viaggio, fatto di molti incontri attraversando fiumi e foreste, in un paesaggio mutevole che dalla sicura tranquillità del giardino di casa con le sue amate rose, porta fino all'altro capo del mondo, tra ghiacci eterni. Un viaggio in cui vince tutte le paure (i pericoli "dentro") e le avversità (i pericoli "fuori"). Come Pollicino è il piccolo grande eroe che salva i fratellini e la famiglia dalla fame e dalla morte, così la bambina è la piccola grande eroina che raggiunge l'amico fraterno e lo riporta a casa sottraendolo alla condizione di prigioniero, di lusso solo all'apparenza, deprivato com'è dei beni più preziosi: la libertà e gli affetti. Lo riporta alla vita, con la sola forza dell'amore, unico vero incantesimo più forte di ogni magia, più potente perfino degli incantesimi di una potentissima Regina. Lei, bellissima e affascinante quanto spietata e crudele, unica protagonista adulta in un corollario di adulti comprimari, diventa qui la metafora in chiave sovrumana di un'umanità senza cuore, in cui un potere dispotico e capriccioso detta le regole al mondo. Destinata a restare cristallizzata in una bellezza esteriore che non conosce e non concede aiuto, è sola. Per tenere legato a sé il pur adorante Kai, deve farne una specie di marionetta. La Regina sa come usare il suo potere, e attraverso quello domina. E il potere, si sa, diventa pericoloso senza controllo, può inebriare chi lo detiene e addormentare chi vi si sottomette, creando un mondo dove l'egoismo e l'interesse diventano la legge. Ma c'è anche

l'altra legge, quella del bene che alberga in ognuno. Per fortuna, ci sarà sempre qualcuno che non si arrende. Ci saranno i bambini, le bambine come Gioia. E le rose, naturalmente.

**Sonia Maria Luce Possentini, premio Andersen 2017, è la meravigliosa artista** che interpreta questa favola con le sue illustrazioni - pubblicate nel libro edito da Nuages per La Torre delle Favole - che sono la guida visuale per il percorso scenografico teatralizzato tra suggestioni multimediali e realizzazioni materiche, tra gioco e racconto. Il suo tratto fine e personalissimo, di forte impatto estetico, che immerge le sue creazioni in un'atmosfera delicata e sognante, è l'ispirazione per la messa in scena di una fiaba classica, incantata, piena di magia.

**La sede principale della manifestazione è come sempre Torre Avogadro** a Lumezzane Pieve (Brescia), in cui trova collocazione ideale anche la Biblioteca delle Favole per tutta la durata dell'allestimento, da domenica 3 febbraio a mercoledì 17 aprile.

Come nelle edizioni passate, sono in programma iniziative e attività collegate, incontri, letture, laboratori in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

**Sonia Maria Luce Possentini è pittrice e illustratrice.** Nata a Canossa (Reggio Emilia) nel 1965, è laureata in Storia dell'Arte e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. È docente di Illustrazione presso la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e presso l'Università degli Studi di Padova nel Master di letteratura.

Ha preso parte a numerose esposizioni personali e collettive, ha pubblicato albi illustrati, cover e manifesti per Fatatrac, La Margherita Edizioni, Kite Edizioni, Mine Edition, Grimm Press, Giunti, Salani, Mondadori, Sonzogno, Lapis.

**Tra i suoi lavori più recenti:** il prezioso *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie* (Corsiero, 2017), *Angeli. Poesia di Emily Dickinson* (Carthusia, 2017), *La prima cosa fu l'odore del ferro*, racconto autobiografico in prosa e immagini della sua esperienza in fonderia (Rose Sélavy, 2018), *La canzone di Federico e Bianchina* di Bianca Pitzorno (Mondadori, 2018).

**Ha ricevuto premi e riconoscimenti** in Italia e all'estero, tra cui il Silver Award al concorso Illustration Competition West 49.

Nel 2011 il suo libro *Un bambino* (Kite) è stato selezionato da IBBY Italia per la mostra di Bratislava.

Nel 2012 è stata testimonial del progetto Città Invisibili nell'ambito della Biennale di Letteratura e Cultura per l'Infanzia della Regione Veneto.

Nel 2014 ha vinto il Primo Premio Pippi con *Alfabeto dei sentimenti* (Fatatrac) e il Premio Città di Bitritto con il libro *Noi* (Bacchilega), selezionato poi da IbbY per *Outstanding Books for Young People with Disabilities*.

Nel 2014 e 2016 è presente nel prestigioso catalogo White Ravens (Germania) con *Alfabeto dei sentimenti* (Janna Cairoli- Fatarac) e il *Pinguino senza frac* (Silvio D'Arzo-Corsiero editore)

Nel 2015 vince il Premio Rodari.

Nel 2016 il premio d'illustrazione per la letteratura ragazzi di Cento (FE).

Nel 2017 riceve il premio Andersen come miglior illustratore.

Nel 2018 Premio MAM Maestri d'Arte e di Mestiere, il prestigioso riconoscimento ai mestieri d'Arte conferito dalla Fondazione Cologno e ALMA presso la Triennale di Milano.

**Per essere diventata, con tenacia e rigore, una delle voci più alte e interessanti** della nostra illustrazione. Per una produzione sempre contrassegnata da qualità e originalità. Per la raffinatezza e morbidezza di un segno capace di entrare in costante rapporto con il testo.

*Premio Andersen 2017*